



Dialog EMRK - Dialogue CEDH - Dialogo CEDU
3000 Bern
Tel: 031 508 56 52 E-Mail: info@schutzfaktor-m.ch

www.schutzfaktor-m.ch
www.facteurdeprotection-d.ch
www.fattorediprotezione-d.ch

APPELLO: ASSUMIAMOCI LA RESPONSABILITÀ PER I DIRITTI UMANI!

Sono 40 anni che la Svizzera ha ratificato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). L'anniversario del 28 novembre 2014 sarà l'occasione per lanciare un appello a tutta la popolazione e ai politici perché si impegnino a favore del mantenimento e del rafforzamento dei diritti umani in Svizzera. La protezione di questi diritti non è ormai più una cosa scontata. In questi ultimi anni si moltiplicano le votazioni popolari contrarie ai diritti umani fondamentali definiti nella CEDU. La limitazione di questi diritti comporta un indebolimento della nostra democrazia, della nostra sicurezza e della nostra libertà.

La CEDU definisce le garanzie minime in materia di diritti umani che nascono da un consenso di base sui valori comuni europei. Protegge i diritti fondamentali di tutte le persone in Europa. La CEDU ha inoltre contribuito a costruire, dopo la Seconda Guerra Mondiale, un'Europa che valorizza lo stato di diritto, la democrazia e lo sviluppo economico e sociale.

In questi ultimi 40 anni la CEDU ha influenzato positivamente e in vari modi la cultura svizzera dei diritti fondamentali. Ha infatti determinato lo sviluppo ulteriore della protezione dei diritti umani nella Costituzione federale del 1999.

La CEDU offre in Svizzera una protezione su due livelli:

1. Con la ratifica della Convenzione di 40 anni fa, la Svizzera si è impegnata a mettere in atto sul suo territorio le garanzie minime europee della protezione dei diritti fondamentali. Ne risulta che i diritti umani della CEDU sono ancorati nella legislazione e nella giurisprudenza.
2. La CEDU permette a ogni persona nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa di presentare alla Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo (Corte EDU) un ricorso per la violazione dei diritti umani operata da uno Stato contraente. Allo stesso modo ogni persona in Svizzera dispone di questa possibilità.

Le iniziative popolari possono continuamente modificare la Costituzione federale, anche quando le nuove disposizioni si contrappongono ai diritti fondamentali garantiti nella Costituzione federale. La Svizzera non ha un tribunale nazionale che possa proteggere i diritti fondamentali garantiti nella nostra Costituzione. Ognuno di noi deve quindi assumersi la responsabilità per il mantenimento della protezione dei diritti umani.

Le organizzazioni e le persone firmatarie lanciano un appello a tutte le persone che vivono in Svizzera e in particolare ai responsabili politici perché si facciano carico delle loro responsabilità:

Gli elettori esercitano, in quanto sovrani, il loro diritto di iniziativa in modo tale che i diritti fondamentali ancorati nella Costituzione federale siano rispettati per tutti, tenendo presente le garanzie minime internazionali in materia dei diritti umani contenute in particolare nella CEDU.

I parlamentari dell'Assemblea federale sono coscienti del loro ruolo di difensori della Costituzione e sviluppano una procedura che permetta la valutazione e la trasposizione in legge delle iniziative popolari in modo da proteggere i diritti fondamentali. In quanto legislatori si impegnano a rispettare e proteggere i diritti fondamentali definiti nella Costituzione federale, così come le garanzie minime internazionali contenute in particolare nella CEDU.

I tribunali svizzeri sono vincolati al diritto internazionale. Per questo motivo giustificano la loro giurisprudenza con i diritti fondamentali della Costituzione federale e i diritti umani della CEDU.

Il Consiglio federale persegue l'obiettivo del rispetto dei diritti umani fondamentali nell'applicazione e trasposizione del diritto a tutti i livelli dello Stato. Si impegna altresì nel Consiglio d'Europa per il consolidamento del ruolo della CEDU quale garanzia minima europea dei diritti umani.